



COMMOZIONE

Tre momenti dello spettacolo di ieri pomeriggio, dedicato a Yuri Bernardi (nel tondo sotto), il campione europeo di pattinaggio morto a 22 anni il 31 gennaio 2006 a seguito di un incidente stradale

Pattinando di cuore nel ricordo di Yuri PalaSavena, show e solidarietà

di CHIARA POLUZZI

— SAN LAZZARO —

AVEVA solo 22 anni Yuri Bernardi quando, il 31 gennaio 2006, morì dopo sette giorni di coma in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Se ne andò così, all'improvviso. Era un asso, Yuri, campione europeo di pattinaggio specialità coppia danza assieme alla sorella Alice. «Yuri lo porto nel cuore ogni momento, ma lo sento vicino ancora di più mentre pattino», spiega Alice durante una pausa nello spettacolo 'Yuri... una vita che continua - Concerto su otto ruote', che si è tenuto ieri a San

Lazzaro in un PalaSavena gremito. A ricordare il giovane insieme alla sorella c'erano i più

Miriam Mattei, la madre di Yuri, ex campionessa, oggi insegnante di pattinaggio. «Vedere quanta gente ha partecipato a questo evento mi fa molto piacere — ha detto la signora —. Ringrazio tutti per essere venuti e il sindaco per queste parole e per esserci stato vicino in prima persona. A mio figlio è stata dedicata la palestra di San Lazzaro che oggi si chiama PalaYuri: un gesto importante. Lui vive attraverso questo e attraverso tante persone che hanno ricevuto i suoi organi».

ED È ALLA donazione degli organi e per il miglioramento delle condizioni di vita dei trapiantati in ambito ospedaliero che verrà devoluto l'incasso dell'evento attraverso il 'Progetto Sant'Orsola - Il trapianto, la vita continua', realizzato in collaborazione con il Centro di riferimento trapianti dell'Emilia Romagna con l'obiettivo di donare un letto articolato per ambulatorio e un apparecchio portatile per

esami di coagulazione per il reparto di terapia intensiva di cardiocirurgia. Questo è solo uno dei progetti sostenuti dall'associazione 'Yuri... una vita che continua'.

«I **PROVENTI** di questa manifestazione contribuiranno anche ad altri tre progetti — spiega ancora Miriam Mattei —.

Il Progetto Albania, con il quale sosteniamo la comunità delle suore domenicane della beata Imelda, che in Albania si occupano di fornire una formazione scolastica alle donne che difficilmente ne avrebbero accesso. In seguito al grave terremoto, poi, è da poco

nato il Progetto Abruzzo: in collaborazione con l'associazione Novanta di Rita Zironi, sono stati consegnati direttamente denaro e beni di prima necessità. Poi abbiamo dato vita al Progetto Bolivia - Operazione Mattone su Mattone, che si pone l'obiettivo di sostituire le capanne del villaggio di Hardeman, una fra le zone più povere del Paese sudamericano, con tan-

te cassette di mattoni. Le case in costruzione sono oggi otto. Grazie alle donazioni parte dei fondi raccolti verranno utilizzati oltre che per costruire le abitazioni, per realizzare una scuola post-diploma che insegni una vera e propria professione ai ragazzi di Hardeman: si chiamerà 'Scuola tecnica Yuri' e formerà tra l'altro fornai e idraulici che potranno essere inseriti immediatamente nel tessuto lavorativo della loro città. Realizziamo questi progetti perché da un evento terribile come una disgrazia che ci ha colpiti nasca qualcosa di bello».

È BELLO è stato certamente lo spettacolo artistico di ieri, che ha coinvolto, oltre a grandi campioni del pattinaggio, artisti della danza, che per la prima volta li hanno affiancati. Come tradizione, anche quest'anno il pubblico ha assistito all'esibizione della Corale Lirica San Rocco, diretta da Marialuce Monari. L'edizione 2010 ha registrato però una novità: all'atmosfera suggestiva regalata dal coro e dalle splendide voci della mezzosoprano Claudia Marchi e della soprano Elena Rapisasi è aggiunta la musica dal vivo dell'orchestra giovanile 'Alfredo Impullitti', diretta da Michelangelo Pellegrino, e del pianista Fabrizio Milani.



L'INCASSO Finanzierà diversi progetti umanitari nel mondo

grandi campioni italiani e mondiali di ieri e di oggi, che con lui hanno gareggiato, tra i quali i plurititolati Melissa Comin de Candido e Mirko Pontello.

ALL'EVENTO ha partecipato il sindaco di San Lazzaro Marco Macciantelli. «Da quattro anni questa riuscita manifestazione di sport, musica, spettacolo e solidarietà avviene grazie a Yuri, la cui luce continua a risplendere», ha detto il primo cittadino introducendo la kermesse, organizzata da